

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - **Decreto Dirigenziale n. 8 dell'8 agosto 2013: Società Agricola GIOVANNINO QUINTO arl "Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 impianto alimentato a BIOMASSA della potenza di Kw 600,00 nel Comune di PONTELATONE.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*;
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*;
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 Mega Watt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 Mega Watt di picco;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 Mega Watt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Mega Watt elettrici;*
- con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
 - con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
 - con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- la Società ECONERGY Progetti Sud Uno, con sede legale in MILANO, Via Marozzo della Rocca 3, Partita I.V.A. 07330600961, ha presentato a questa Provincia, ai sensi del D.Lgs 387/03, in data 30.12.2011 protocollo numero 125518, richiesta di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto alimentato a biomassa, della potenza di 999 Kwe nel comune di PONTTELATONE - Via Madonna delle Grazie, su terreni riportati al catasto al foglio 18 particelle 5088,5116 e 5118, con disponibilità giuridica della Società stessa;
- a corredo dell'istanza risulta la seguente documentazione:
 - *Relazione tecnica generale*
 - *Planimetrie descrittive*
 - *Estratto topografico e catastale*
 - *Stralci PRG*
 - *Planimetria generale di progetto con indicazione delle distanze da impianti esistenti*
 - *Planimetria generale della sola area impianto e delle opere connesse*
 - *Planimetrie di dettaglio, di stoccaggio rifiuti e dei punti di emissione in atmosfera*
 - *Relazione tecnica descrittiva impianto elettrico*
 - *Descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata*
 - *Stima dei costi di dismissione*
 - *Cronoprogramma dei lavori*
 - *Studio di impatto ambientale D.Lgs 04/08*
 - *Relazione di valutazione di incidenza DPR 357/97*
- il proponente ha provveduto al versamento della somma, in vigore alla data di avvio del procedimento, dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - con nota prot. 11600 del 3.2.2012, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 5 marzo 2012;
 - con nota 15784 del 13.2.2012, richiamando la legge 241/90 art.7 comma 1,9 e 10, come novellata dalla legge 15/2005, è stato, inoltre, convocato il Comitato Cittadino per la Tutela della Salute e dell'Ambiente di Pontelatone che, costituitosi in data 24 gennaio 2012, ha chiesto di partecipare alle Conferenze di Servizi;
 - in quella sede, constatata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri previsti, si è stabilito di rinviare la decisione lasciando al proponente la facoltà di stabilire una nuova data;
 - la Società proponente, ECONERGY progetti Sud Uno srl, ha ceduto, con atti regolarmente registrati, il progetto per la realizzazione dell'impianto alla Società Agricola GIOVANNINO QUINTO arl, con sede legale in Corciano (PG) Via Galileo Galilei C.F. E P.IVA n. 03286870542;
 - in data 19 novembre 2012 la Società Agricola Giovannino Quinto arl ha chiesto di convocare la 2° riunione della Conferenza di Servizi avendo acquisiti i pareri previsti;
 - con nota prot. 110888 del 20.11.2012 è stata convocata la 2° riunione per il giorno 4 dicembre 2012, risultata anche questa non conclusiva;
 - con nota acquisita in data 16.1.2013 al prot. n. 4246 la Società Agricola Giovannino Quinto arl ha chiesto il depotenziamento della taglia dell'impianto, passando da taglia 999 Kw di potenza elettrica a taglia 600 Kw di potenza elettrica;

- tale richiesta di depotenziamento è stata inviata a tutti gli Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota n.5698 del 21.1.2013;
- in data 16.5.2013 con nota assunta al protocollo generale al n. 56853 la Società Agricola Giovannino Quinto arl ha chiesto di convocare la 3° riunione della Conferenza di Servizi per ultimare l'iter procedurale;
- con nota n.58912 del 23.5.2013 è stata convocata la terza riunione per il 7 giugno 2013;
- il Comitato Cittadino per la Tutela della salute e dell'Ambiente in conferenza deposita quattro relazioni;
- tenuto conto di tutti i pareri favorevoli acquisiti in CdS , delle osservazioni del Sindaco del Comune di Pontelatone la riunione si chiude con l'intesa di inviare con il verbale della CdS le quattro relazioni esibite dal Comitato a tutti gli enti coinvolti per pronunciarsi in merito;
- con nota del 13 giugno 2013 via fax sono stati inviati, a tutti gli Enti e/o Amministrazioni coinvolte nella CdS del 7.6.2013, il verbale e le quattro relazioni;
- in data 30.7.2013 è stata acquisita la nota esplicativa dell'ARPAC;
- sulla base delle posizioni prevalenti si è giunti ad una determinazione conclusiva ed e' stato, altresì, considerato acquisito l'assenso delle altre amministrazioni che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà ai sensi dell'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90;
- gli enti e/o amministrazioni che si sono pronunciate in merito all'iniziativa sono di seguito elencate con le rispettive considerazioni:
 1. ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 25474 del 14.5.2013 ha inviato il parere tecnico n. 63/PR/13 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni: a) comunicare la data di ultimazione dei lavori; b) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto; c) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo presentato; d) provvedere nel prosieguo del funzionamento ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale; e) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biotiche; con nota esplicativa n.41107 del 30.7.2013 in merito alle tematiche espresse in CdS del 7.6.2013 rappresenta che: a) l'ARPAC non effettua sequestri di alimenti; b) per la movimentazione dei liquami nel parere espresso ha previsto uno specifico impianto di deodorizzazione da ubicare in prossimità delle due trincee di stoccaggio; c) per la disponibilità di materia prima per l'alimentazione dell'impianto la ditta ha prodotto numerosi protocolli di intesa stipulati con aziende zootecniche dei comuni di Pontelatone, Castel di Sasso e Formicola; per la problematica delle nano particelle esse non interessano nello specifico solo l'impianto di Pontelatone, ma investono la tecnologia di produzione di energia da biogas nel suo complesso, per cui si ritiene che vadano inquadrare in un ambito più generale di tutela ambientale e pianificazione territoriale;
 2. ASL Caserta con nota 7008 del 4.12.2012 ha espresso , per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole ;
 3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 5633 del 19.7.2012 ha comunicato il proprio nulla osta precisando che occorre: a) produrre specifica istanza di concessione di derivazione d'acqua, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/33 e s.m.i e quantificare anche l'eventuale volume d'acqua necessario all'uso antincendio; b) richiedere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, in ottemperanza al D.Lgs 152/06, al Piano di tutela delle Acque e lla L.R. 31/10; c) assicurare la protezione della falda idrica sotterranea;
 4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 16806 del 27.12.2011 comunica che l'area non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04;
 5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta in CdS del 4.12.2012 consegna nota n.25989 del 3.12.2012 e comunica la non competenza non essendo la zona soggetta a vincoli ex D.Lgs 42/04;
 6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 15042 del 26.11.2012 chiede documentazione progettuale;
 7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 7956 del 24.2.2012 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi ;

8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 3936 dell'8.3.2012 ha trasmesso il nulla osta ma evidenzia che la zona non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici e consiglia di bonificare la zona previa autorizzazione preventiva del 10° Reparto Infrastrutture;
9. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 24871 del 3.5.2012 esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione del progetto;
10. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. 12719 del 3.12.2012 esprime il proprio parere favorevole a condizione che sia presentata la SCIA corredata dall'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio e documentazione tecnica relativa;
11. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli con nota 10907 del 31.10.2012 trasmette il nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrato ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;
12. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota 125372 del 17.2.2012 dichiara che, non risultando i terreni gravati da usi civici, ritiene di non doversi esprimere nel merito;
13. Regione Campania AGC Governo del Territorio con nota 124646 del 17.2.2012 comunica che l'intervento non rientra in Area Parco o Riserva Naturale Regionale;
14. Regione Campania Settore SIRCA con nota prot. 864168 del 23.11.2012 chiede relazione pedologica svolta secondo le "Norme tecniche per la valutazione delle capacità d'uso dei suoli";
15. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 21.5.2013 esprime parere di massima favorevole con l'obbligo per il proponente di munirsi, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione della linea elettrica e delle opere connesse, dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania ai sensi degli artt. 108 e successivi del R.D. 1775/33 e regolamentati dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96;
16. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota prot. 91945 del 7.2.2012 comunica che l'intervento è escluso dalle procedure di cui all'art. 23 della LR 11/96 non rientrando il Comune tra quelli sottoposti a vincolo idrogeologico;
17. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta con nota 152993 del 28.2.2012 attesta che non esistono impianti di vigneti sulle particelle interessate e il territorio comunale non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;
18. Comune di Pontelatone in CdS del 7.6.2013 loda l'iniziativa ma esprime riserve sulla localizzazione del sito, chiede di trasmettere le relazioni del Comitato Cittadino agli Enti e invita a verificare la legittimità dell'autorizzazione in caso di parere contrastanti rilasciati dagli enti aventi causa;
19. Comitato Cittadino per la Tutela della salute e dell'Ambiente di Pontelatone in CdS del 7.6.2013 contesta che gli insilati calcolati non sono veritieri in quanto l'attuale produzione risulta insufficiente per l'alimentazione del bestiame presente sul territorio e, che l'ARPAC ha sequestrato il latte di alcune ditte che si erano approvvigionate di foraggi in comuni con alto tasso di diossina e che l'impianto danneggerebbe molti agriturismi presenti sul territorio; che tutte le circostanze evidenziate sono rappresentative di interesse pubblico rispetto all'interesse privato della società di natura meramente patrimoniale; deposita n. 4 consulenze scientifiche e chiede una attenta valutazione degli Enti preposti affinché se opportuno revocare il parere già espresso in sede di autotutela.

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di tracciabilità attribuito T0367166;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche o usi civici, non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale e non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

OSSERVATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal sottoscritto;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09;
- i Decreti Dirigenziali n. 50, 420 e 516 del 2011 dell'AGC 12 Settore 4 della Regione Campania;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7.12.2012 n. 213
- la richiesta della Società Agricola Giovannino Quinto arl e tutta la documentazione allegata;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società Agricola GIOVANNINO QUINTO arl, con sede legale in CORGIANO (PG) ,Via Galileo Galilei, 36, Partita I.V.A. 03286870542 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a Biomassa, della potenza 600,00 Kwe nel comune di PONTELATONE - Via Madonna delle Grazie, su terreni riportati al catasto al foglio 18 particelle 5088, 5116 e 5118, con disponibilità giuridica della Società stessa;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d'urgenza;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento di Caserta;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Comando Militare Esercito Campania;
 - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli;
 - Regione Campania Settore SIRCA;

- Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
 6. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
 7. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
 8. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. F. Paolo De Felice